

La Ciclovía delle valli in Appennino

È stata presentata ieri la Ciclovía delle valli bolognesi, il nuovo percorso di 146 chilometri e dedicato al cicloturismo che collega i cammini della via Mater Dei, della via Flaminia Minor e della via del Fantini. a pagina 4 **Crippa**

Nasce anche la Ciclovía delle valli bolognesi su e giù in 146 chilometri lungo l'Appennino

Il percorso cicloturistico unisce la via Mater Dei con la via Flaminia Minor e la via del Fantini

Centoquarantasei chilometri di percorso e 3.460 metri di dislivello: l'Unione dei Comuni Savena-Idice, in collaborazione con la società ItinerAria srl, ha presentato ieri la Ciclovía delle valli bolognesi. Un itinerario ciclabile pensato per unire i cammini della via Mater Dei, della via Flaminia Minor e della via del Fantini e per stimolare il cicloturismo, un settore che secondo i dati è in espansione e che ha ancora parecchi margini di crescita.

I tratti dei tre itinerari, prima esclusivamente pedonali, saranno ora fruibili anche dai ciclisti. Il percorso è idealmente suddiviso in tre tappe: Ozzano-Monterenzio, Monterenzio-Loiano, Loiano-Ozzano ed è già agibile, eccezion fatta per un piccola parte della via Mater Dei per cui, comunque, è stata predisposta un'alternativa. «Si tratta di un progetto in continuità con altri fatti in questi anni per valorizzare e promuovere il turismo lento — ha detto in sede di presentazione la direttrice dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, Viviana Boracci —. È rivolto agli appassionati, che potranno usufruire della varietà del nostro territorio,

che va da pianura fino a rilievi appenninici». L'iniziativa è pensata anche per stimolare il turismo: «La valorizzazione di questa ricchezza si accompagna alla volontà di favorire la consapevolezza degli operatori economici dell'Appennino rispetto alle possibilità di guadagno date dal turismo lento», ha aggiunto Boracci. Per Barbara Panzacchi, consigliera metropolitana delegata al Turismo, sindaca di Monghidoro e vicepresidente dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, la nascita della Ciclovía delle valli bolognesi è anche un ulteriore segnale di ripresa dopo i danni causati dall'alluvione dello scorso maggio: «Questi cammini hanno avuto un po' di problemi, ora è il momento per ripartire con slancio vitale. Comunque, il territorio ha avuto grande afflusso turistico nel corso dell'estate», ha ricordato.

Per realizzare il progetto, che rientra nel Programma turistico di promozione locale 2023, «abbiamo cercato di valorizzare al massimo le caratteristiche del territorio», ha spiegato Luca Lelli, sindaco

di Ozzano dell'Emilia e presidente dell'Unione. L'ambizione è quella di allargarne il respiro: la Ciclovía, infatti, «si collega anche al territorio di altre unioni e quindi riguarda il sistema dell'Appennino». A guadagnarne sarebbe il turismo dell'intera zona.

Il settore del cicloturismo è in forte espansione e la nascita di questo progetto punta a incentivarlo ancor di più. Secondo il rapporto sul Cicloturismo Isnart-Legambiente 2022, in quell'anno la spesa stimata dei cicloturisti ha superato i 4 miliardi. Con l'ascesa delle e-bike, il dato è destinato a salire nei prossimi anni, tanto che la Confederazione europea dell'industria ciclistica ha stimato che dalle 3,7 milioni di e-bike vendute nel 2019 si arriverà a quota 17 milioni nel 2030. Nel caso della Ciclovía, ma vale lo stesso per qualsiasi percorso escursionistico, l'utilizzo di una bici elettrica o a pedalata assistita permette di affrontare le



salite con meno fatica e, quindi, di godersi meglio il paesaggio, specie nei passaggi in cresta. Come ha spiegato Gianguido Flammini, che per ItinerAria ha curato la stesura del tracciato della Ciclovía, «la distanza delle tre tappe è compatibile con la durata media di una batteria». Il percorso, però, è più che alla portata dell'amatore medio: «Sono

pochi i tratti veramente ostici e se non ce la si fa — ha commentato con una battuta — si può sempre spingere la bici a mano per un po'».

Il 5 novembre ci sarà l'inaugurazione ufficiale con un tour/evento di circa una 30 di chilometri. Si partirà dal municipio di Loiano alle 9.30 e si

raggiungeranno alcuni dei punti più iconici della via Mater Dei e della via del Fantini.

Francesco Crippa

Da sapere

● La Ciclovía delle valli bolognesi mette in collegamento i cammini della via Mater Dei, della via Flaminia Minor e della via del Fantini

● Sarà lunga 146 chilometri e avrà un dislivello complessivo di 3.460 metri

● Sarà divisa in tre tappe e verrà inaugurata ufficialmente il 5 novembre, con partenza da Loiano

● Ha l'obiettivo di promuovere il cicloturismo e il turismo lento sull'Appennino



La protesta Gli attivisti di Ultima Generazione hanno fermato il traffico ieri mattina



Peso:1-2%,4-42%